

→ **Incontro** Oggi esecutivo e sindacati affrontano il pacchetto di interventi anti-crisi

→ **Cambio** La Cgil: utilizzare i fondi per la detassazione dello straordinario per la Cig

Il governo promette aiuti «in contanti»

Oggi tavolo importante a Palazzo Chigi. La decisione di distribuire i fondi alle famiglie sotto i 20mila euro di reddito premerebbe però anche gli «autonomi» evasori. Escluso il bonus fiscale.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Non sgravi fiscali, ma interventi cash per le famiglie con redditi più bassi. Assegni, soldi liquidi: quanto serve per far ripartire i consumi sotto Natale. Sarà questa una delle misure del «pacchetto» anticrisi che il governo presenterà stasera alle parti sociali. Finalmente un tavolo ufficiale (non una cena a Palazzo Grazioli) con tutti gli attori in campo. Quello che manca ancora sono le risorse. Il governo resta fermo a quota 4 miliardi per famiglie e imprese. Vista la portata della crisi, con circa 200mila casse integrazioni già avviate e 400mila precari fuori dal mondo del lavoro sotto Natale - la cifra è davvero risicata. Ma Giulio Tremonti insiste: i saldi di bilancio non si toccano. Le risorse vanno trovate all'interno del bilancio: non si farà più deficit, nonostante le flessibilità concesse da Bruxelles. L'incubo per il Tesoro resta la fuga dai titoli di Stato. L'ultima asta di quelli austriaci è andata deserta. L'Italia non può permettersi la stessa cosa.

Sta di fatto che risorse fresche sarebbero reperibili, se solo il governo accettasse di tornare indietro su alcune misure, evidentemente sbagliate in tempo di crisi. «Noi proponiamo che le risorse destinate agli sgravi sullo straordinario (circa un miliardo nel 2009) vengano utilizzate per le casse integrazioni e le tutele ai precari - spiega Agostino Megale della Cgil - Tanto più che l'ultimo sondaggio di Bankitalia, effettuato a settembre, mostra la tendenza delle aziende a ridurre l'occupazione in presenza di uno sconto sullo stra-



Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

Vertice Oggi a palazzo Chigi il governo svela ai sindacati il piano anti-crisi a favore di imprese e famiglie

Interventi L'Europa muove i primi passi

Germania

«Ci aspettiamo che il 2009 sia un anno di brutte notizie, almeno nei primi tre mesi». Lo ha detto il cancelliere tedesco Angela Merkel a proposito della recessione che ha colpito la Germania.

Gran Bretagna

Il governo inglese si appresta oggi a tagliare l'Iva dal 17,5 al 15% nell'ambito di un piano di interventi contro la crisi economica. «Voglio che ogni famiglia in difficoltà sappia che siamo dalla loro parte e siamo pronti ad aiutarle» ha annunciato il premier Gordon Brown.

ordinario». Stesso discorso vale per l'abolizione dell'Ici, destinata in gran parte ai redditi più alti.

Anche il bonus per i consumi di cui si parla rischia di essere distribuito alla rovescia. I poveri pagheran-

Tremonti

Il ministro non vuole toccare i saldi, le risorse alla fine sono scarse

no per i ricchi. Il fatto è che il governo sceglie di finanziare tutte le famiglie (introducendo un primo schema di quoziente familiare, e non di reddito individuale) al di sotto dei 20mila euro annui. Proprio su quella fascia, però si addensano tutti gli autonomi che più facilmente sfuggono al fisco. A guardare le dichiarazioni relative al 2005, il 43% degli

autonomi resta sotto la soglia dei 10mila euro annui e ben 200mila sotto i 17mila. L'11% dei professionisti dichiara meno di 5mila euro annui: più poveri di un pensionato al minimo. Gran parte del bonus che il governo sta promettendo, quindi, andrà a loro, con buona pace dei dipendenti che finora hanno garantito l'aumento del gettito Irpef anche in tempo di crisi: circa 8 miliardi in più a settembre, 13 stimabili per fine anno. Se solo la metà di quella somma si restituisse ai contribuenti - afferma la Cgil - si potrebbe fare una manovra molto più sostanziosa. A proposito di scarsità di risorse. Se invece verranno confermate le anticipazioni, non ci saranno che briciole. Un contributo una tantum dai 100 agli 800 euro a seconda del numero di familiari. Vuol dire molto meno del bonus per gli incapienti che aveva distribuito Prodi (150 eu-